



CHIESA PROTESTANTE UNITA

Chiesa Luterana di lingua italiana

www.chiesaprotestanteunita.org

DIOCESI D'ITALIA
SEGRETERIA DEL VESCOVO

ALLA SENATRICE / AL SENATORE
PALAZZO MADAMA
PIAZZA MADAMA
00186 ROMA
VIA EMAIL

Prot. n. 21/2024

Firenze, 6 luglio 2024

Onorevole Senatrice, Onorevole Senatore,
lo scorso 7 maggio la Camera dei Deputati ha approvato il DDL a prima firma dell'on. Foti (FDI) concernente *"Modifica all'articolo 71 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, in materia di compatibilità urbanistica dell'uso delle sedi e dei locali impiegati dalle associazioni di promozione sociale per le loro attività"* (A.C. 1018-A) e che ora è all'esame del Senato della Repubblica.

A nome del Concistoro della Diocesi d'Italia della Chiesa Protestante Unita devo esprimere tutta la nostra preoccupazione e contrarietà per un atto che, sotto una intitolazione apparentemente innocua, rischia di mettere a rischio e di violare il fondamentale diritto alla libertà religiosa, garantito dagli articoli 8 e 19 della nostra Costituzione.

Nella sua stessa relazione introduttiva l'on. Foti scrive che *"nell'ultimo decennio si è registrata nel nostro Paese una diffusa proliferazione di associazioni di promozione sociale (APS) che, di fatto, però, hanno come funzione esclusiva o prevalente quella di gestire luoghi di culto per le comunità islamiche in immobili privi dei requisiti urbanistici, strutturali e di sicurezza, necessari per tale destinazione d'uso."* E' quindi evidente che si intende colpire una minoranza religiosa – quella islamica – che, peraltro, da anni richiede una Intesa con lo Stato senza che la classe di governo – di qualunque colore politico – abbia avviato delle serie trattative. Questo è chiaramente inaccettabile e incostituzionale.

Ma, oltre a questo, se il DDL Foti fosse approvato e promulgato si colpirebbero tutte le confessioni religiose (anche, per esempio, quelle cristiane, ebraiche, induiste e buddiste) che sono ospitate per motivi economici da associazioni di promozione sociale, anche laiche, le quali potrebbero vedersi revocare i benefici di legge.

La Chiesa Protestante Unita è una piccola Chiesa con pochi mezzi economici che, in diverse sue Parrocchie, è ospitata – anche gratuitamente – da associazioni di promozione sociale laiche che intendono applicare la Costituzione repubblicana in materia di libertà religiosa, di credo e di pensiero e che, qualora questo progetto fosse trasformato in legge, non potrebbero più farlo, privando la nostra Chiesa di un immobile dove praticare, anche

CHIESA PROTESTANTE UNITA – Ente di Culto e Religione
C.F. 94267510488 – Registr. n. 2853/3 del 04/04/2017
Via della Rondinella, 26 - 50135 Firenze

occasionalmente, le proprie attività di culto, oltre ad attività sociali, di beneficenza e culturali.

Invece di occuparsi di una legge sulla libertà religiosa, che si attende da almeno settant'anni e che superi le leggi fasciste del 1930, il Parlamento italiano discute di diventare uno Stato discriminatorio rispetto alle varie confessioni religiose non cattoliche romane che non abbiano una Intesa, in aperta violazione anche degli impegni e dei Trattati ratificati dall'Italia tra i quali cito l'articolo 18 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, l'articolo 10 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (Trattato di Nizza), il Preambolo e l'articolo 17 del Trattato di Lisbona che modifica il trattato sull'Unione europea e il trattato che istituisce la Comunità europea, firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007.

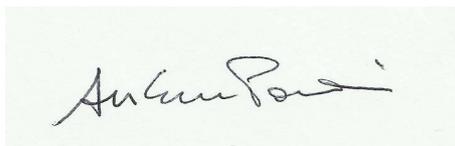
Per queste ragioni Le chiedo di opporsi alla discussione di questo DDL liberticida e, nel caso sia discusso e votato nelle Commissioni e in Aula, di votare contro una legge che creerebbe un vulnus gravissimo dentro il nostro ordinamento giuridico.

Nel caso malaugurato che questo unico articolo sia approvato, chiederemo al Presidente della Repubblica di non promulgarlo e ci riserveremo di contestarlo giuridicamente davanti alla magistratura fino alla Corte Costituzionale.

Certo della Sua attenzione e della Sua responsabilità istituzionale,

La saluto e La benedico

+ Andrea Panerini

A handwritten signature in black ink on a light green rectangular background. The signature is cursive and appears to read 'Andrea Panerini'.

Vescovo Primate della Chiesa Protestante Unita